

CURRICULUM VITAE di UMBERTO ORSINI

Umberto Orsini è attore, regista, autore e produttore. Formatosi all'Accademia nazionale d'arte drammatica, ha esordito in teatro con la compagnia De Lullo-Falk-Valli-Guarnieri (1957), recitando in seguito con la compagnia Morelli-Stoppa, con S. Ferrati (*Chi ha paura di Virginia Woolf?*, 1963; *Chi è Claire Lannes?*, 1969) e con G. Lavia per la compagnia del Teatro Eliseo, di cui è stato a lungo direttore artistico (1982-97). Interprete moderno e controllato, convincente nei ruoli classici (*I masnadieri*, 1981; *Otello*, 1994), si è distinto soprattutto con gli antieroi del repertorio contemporaneo (*Old times* di H. Pinter, 1973; *Servo di scena* di Ronald Harwood, 1981; *Amadeus* di P. Schaffer, 1987; *Besucher* di B. Strauss, 1989; *Il nipote di Wittgenstein* da T. Bernhard, 1991; *Affabulazione* di P. P. Pasolini, 1993; *Morte di un commesso viaggiatore* di A. Miller, 1997; *Copenhagen* di M. Frayn, 2001). Nel 2006 è diretto da M. Castri in *Il padre* di A. Strindberg e nel 2008 è tornato sulle scene con *La ballata del carcere di Reading* di O. Wilde, regia di E. De Capitani. Tra le sue interpretazioni più recenti, *La leggenda del grande inquisitore* e *Le memorie di Ivan Karamazov*, entrambe da F. Dostoevskij, e *Il Giuoco delle parti*, da L. Pirandello (2014).

CINEMA: Dopo il debutto con F. Fellini (*La dolce vita*, 1959), è stato valorizzato da L. Visconti (*La caduta degli dei*, 1969; *Ludwig*, 1972), segnalandosi in ruoli di fine ambiguità (*Al di là del bene e del male*, 1977; *Pasolini, un delitto italiano*, 1995; *Il viaggio della sposa*, 1997; *Il partigiano Johnny*, 2000). Altre sue interpretazioni sul grande schermo, con Luigi Magni (*La Tosca*, 1973), Florestano Vancini (*Il delitto Matteotti*, 1973), Liliana Cavani (*Al di là del bene e del male*, 1977), Mino Bellei (*Bionda fragola* 1980), Marco Tullio Giordana (*Pasolini, un delitto italiano*, 1995), Sergio Rubini (*Il viaggio della sposa*, 1997), Guido Chiesa (*Il partigiano Johnny*, 2000, tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio). Ha recitato spesso in produzioni straniere e segnatamente francesi, tra l'altro con Pierre Granier-Deferre, Jacques Deray e Claude Sautet. Nel 2008 ha ricevuto una seconda candidatura ai Nastri d'argento per la sua interpretazione in *Il mattino ha l'oro in bocca*.